

ora farci scrupolo di dichiarare eleggibili i presidente di Deputazione provinciale!

E sì che un direttore generale, a capo di vasti servizi pubblici, potrebbe inquinare (non dico che lo faccia) l'ambiente elettorale prodigando favori.

La Giunta ha voluto creare una ineleggibilità, che non trova giustificazione nelle esigenze politiche, non ne trova nella lettera della legge. Epperò propongo chesiacvalidata l'elezione del secondo collegio di Messina, nella persona dell'onorevole Orioles.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Giunta delle elezioni.

**GIRARDI, presidente della Giunta.** Onorevoli colleghi, mi permetteranno di rispondere all'onorevole Ludovico Fulci, che concludendo diceva che la Giunta delle elezioni aveva creata una ragione di ineleggibilità, che non è nella legge. E mi permetto di prendere a parlare, perchè al vostro esame oggi è sottoposta non solo la proposta di annullamento della elezione del secondo collegio di Messina, ma ancora per l'identica ragione quello delle elezioni di Ascoli-Piceno edel primo collegio di Catania.

Si è osservato, contro le nostre deliberazioni, che per criteri politici questa ineleggibilità non avrebbe ragione di essere. E si è detto: le Deputazioni provinciali presentemente non hanno più alcuna ingerenza nei comuni, non più nella tutela delle opere pie, non più nelle liste elettorali, per guisa che la loro influenza politica non sarebbe di tale importanza da rendere i suoi componenti ineleggibili all'ufficio di deputato.

E si detto: che cosa volete possa fare un presidente di Deputazione provinciale per influire nella sua elezione? Potremmo cominciare con chiedere all'onorevole preopinante: e che cosa volete che faccia un deputato provinciale, per il quale, secondo lo stesso preopinante, la parola della legge sarebbe chiarissima? Ma, se è vero che molte delle ragioni, che giustificavano la ineleggibilità di coloro che esercitano la funzione di deputato provinciale, sono oramai cessate, non mancano però anche oggi ragioni che giustificano il disposto della legge, come sarebbe ad esempio il principio che non si può esercitare un ufficio, che sarebbe incompatibile con un altro che potrebbe portare a fini diversi. E l'esercizio di un bilancio provinciale non può forse creare molti rapporti, molte dipendenze, molti interessi e dar luogo perciò a possibili illegittime inframettanze? Dirò piuttosto all'onore-

vole preopinante: invece di venir qui a combattere una ineleggibilità, che trova riscontro nella parola espressa della legge, perchè non si presenta una proposta di iniziativa parlamentare, con la quale si elimini questa ineleggibilità, che si crede non avere più buone ragioni per essere mantenuta?

Ma, poichè l'ineleggibilità è contenuta nella legge, non è bello certamente che il legislatore, colui che ha fatto la legge, dia pel primo l'esempio di venirla qui a violare.

E passiamo all'esame dei criteri legali.

Comprendo, onorevoli colleghi, che innanzi alla Camera non si può venire a discutere come si discute innanzi a un magistrato; ma nel caso concreto non credo che si debba ricorrere a gravi argomenti giuridici, quando basta leggere il testo della legge, per dissipare tutti i dubbi dell'onorevole preopinante. Permettetemi che io legga la disposizione relativa a questa ineleggibilità contenuta nell'articolo 89 della legge elettorale:

« Chiunque eserciti *funzioni* di deputato provinciale o di sindaco non è eleggibile a deputato al Parlamento, se non ha cessato dalle sue funzioni almeno sei mesi prima ».

La parola della legge colma anche un'altra apprensione dell'onorevole preopinante. Imperocchè qui la legge non parla del deputato provinciale, ma delle sue funzioni. Ora la questione è semplicissima: il presidente di una Deputazione provinciale, esercita funzioni di deputato provinciale? Poichè, se le esercita, evidentemente è compreso nell'articolo 89, e di conseguenza è ineleggibile. Ora per dimostrare che il presidente di una deputazione provinciale esercita le funzioni di deputato provinciale, basta leggere la legge comunale e provinciale e il regolamento annesso Il presidente della Deputazione provinciale per l'importanza del suo ufficio è eletto con una votazione singola dal medesimo Consiglio provinciale, che elegge i deputati provinciali; quindi l'origine del presidente e dei deputati è la stessa, cioè il Consiglio provinciale. E ciò perchè il suo posto è eminente, poichè è il capo del potere esecutivo nella provincia, potere rappresentato dalla Deputazione provinciale. Il presidente della Deputazione provinciale, come il sindaco nel comune, hanno infatti mansioni speciali; ed entrambi prestano il giuramento, perchè hanno la direzione, e la responsabilità principale del potere esecutivo così del comune come della provincia.

Il presidente della Deputazione è colui